

# Diocesi di Aversa

## *Via Crucis*



Venerdì Santo

30 marzo 2018

*Volendo preparare la Via Crucis per quest'anno si è creduto opportuno, dietro suggerimento del Vescovo, fare riferimento, nelle riflessioni, agli episodi di bullismo, femminicidio, indifferenza e apatia dei giovani... che in questi ultimi periodi sempre di più sono alla ribalta nelle cronache quotidiane.*

*I testi delle meditazioni/riflessioni sono stati preparati dai Diaconi Permanenti.*

## CANTO

### *Il Sacerdote che guida la Via Crucis*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.

### *Letto*

Anche questa sera ci ritroviamo insieme per ripercorrere nella preghiera, nella fede e nell'ascolto della parola e delle riflessioni, il momento supremo della donazione del Signore Gesù, segnato dal cammino della via Crucis.

*Cammino* che non è terminato con Cristo ma che, ancora oggi, continua nei sofferenti, negli immigrati, nei senza fissa dimora; nei nostri giovani e ragazzi vittime del bullismo e della prepotenza dei più grandi; il formarsi di baby gang; nelle donne, nostre sorelle e madri, vittime del femminicidio – parola che purtroppo abbiamo tutti imparato a conoscere e che sta diventando realtà ordinaria nelle notizie quotidiane.

Oltre alle 14 stazioni, che la tradizione ci consegna, c'è anche quella del bambino solo e abbandonato; quella dei tanti che attraversano i nostri mari sui barconi e perdono la loro vita in mare; c'è quella degli alcolizzati e dei drogati; quella di chi vive nella solitudine e nella depressione; quella di chi vive il dolore, la sofferenza, la malattia, la morte; quella delle famiglie separate o che vivono disaccordi mai sanati; quella di chi vive il dramma della precarietà, della disoccupazione, dell'esclusione della società e non sa come poter mandare avanti la propria famiglia.

E poi ci sono quelle *stazioni* che portiamo dentro di noi... e che rendono faticoso il nostro cammino quotidiano e, non poche volte, la nostra stessa esistenza.

Non vogliamo ripercorrere questa Via Crucis per assolvere ad una tradizione o ad un semplice atto di preghiera; vogliamo significare la possibilità e la decisione di un nostro stare lì: vicino a *quella* situazione, a *quella* persona, a *quella* sofferenza con la forza di Maria che stava là, sotto la Croce.

Il Signore ci aiuti a prendere coscienza e consapevolezza e ad assumere sguardo e occhi nuovi.

### *Sacerdote*

Preghiamo

O Padre, ricordati della tua famiglia,  
qui riunita per rivivere il mistero dell'immenso amore,  
che ci hai manifestato nel Cristo tuo Figlio  
e fa' ripercorrendo la sua via, ne possiamo imitare la vita  
e giungere, così, alla pienezza del gaudio eterno.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.  
Amen

## PADRE NOSTRO

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## PRIMA STAZIONE

### Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal Vangelo secondo Luca (23,20-24)***

*«Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”. E Pilato, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Dunque lo punirò e poi lo rilascerò”. Ma essi insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato, allora, decise che la loro richiesta fosse eseguita»*

***2 Lettore:*** "Crocifiggilo, crocifiggilo!", gridava la folla, aizzata e incoraggiata dai capi, che urlavano le stesse parole. La tentazione è quella di sempre: fare come gli altri, appiattirsi, tendenza al ribasso in campo educativo, l'iperprotezione nei confronti delle giovani generazioni, la scarsità di punti di riferimento positivi, un certo benessere diffuso..., non fanno altro che diminuire lo spirito di iniziativa, la curiosità della scoperta, il senso del sacrificio.

Il voler affermare una forma di potere che viene dal ruolo che si ricopre o dalla prestantza fisica: "...non sai che ho il potere di metterti a morte o di liberarti?" dice Pilato a Gesù. Ma quel potere non lo eserciterà con autorevolezza e nella libertà, perché, se fosse stato così, lo avrebbe liberato!

Oggi molto si misura sul possesso, senza distinguere tra cose o persone. Considerare proprietà personale una compagna, una moglie, una fidanzata, è quasi un fatto normale, sul quale non si discute e non si riflette. E quando questa "proprietà" richiama la propria libertà, a volte scattano meccanismi quasi perversi: "la punirò e poi la rilascerò".

Ma spesso la situazione sfugge di mano e succede l'irreparabile!

Insieme invochiamo: **Signore, rendici uomini di speranza**

- Per avere il coraggio di seguirti
- Per infondere fiducia negli altri
- Per sconfiggere il dubbio con la fede

PADRE NOSTRO

*Stavi, o Madre dolorosa,  
alla Croce lacrimosa,  
con il Figlio vittima.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## SECONDA STAZIONE

### Gesù è caricato della croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal prima lettera di san Pietro Apostolo (2,24-25).***

*«Gesù portò i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, perché non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue ferite siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime»*

***2 Lettore:*** Il Signore porta sulle sue spalle la Croce, perchè impariamo a portare le nostre croci ogni giorno.

Nella passione di Cristo si è scatenato l'odio di tutta l'umanità. La nostra cattiveria si contrappone alla bontà, all'umiltà e alla splendente limpidezza di Dio! In questa nostra ribellione siamo diventati noi la croce di Cristo! Con i nostri assurdi peccati, abbiamo costruito la croce della nostra infelicità, dei nostri tormenti quotidiani. Gesù però prende la croce sulle sue spalle, la nostra croce, e ci provoca con la potenza del suo amore. Egli si fa carico di tutto il fardello gravoso dei nostri peccati sottomettendosi a questo peso, con mansuetudine. Gesù non porta la croce, l'abbraccia. Quel pezzo di legno siamo tutti noi; tutta l'umanità in quel momento è stretta in un abbraccio pieno d'amore. Così Gesù ci insegna che dobbiamo anche noi accettare e non rifiutare le nostre piccole croci, e amarle, perché è attraverso la croce che siamo salvati.

Insieme invochiamo: **Signore, sostienici**

- Con la forza della fede
- Con la tua misericordia
- Con la fiducia e la speranza

PADRE NOSTRO

*Una spada a te gemente,  
tenerissima e dolente,  
trapassava l'anima.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## TERZA STAZIONE

### Gesù cade per la prima volta

#### Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

#### *1 Lettore: Dal libro del profeta Isaia (53,4-5)*

*«Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio ed umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui!»*

*2 Lettore: L'Emmanuele, il Dio con noi, è schiacciato dal peso della croce; prostrato nella polvere, la morde, la respira; il suo sangue si mescola al terreno. La terra si imbeve della sua linfa vitale e non riusciamo a capire che quell'indegno spettacolo, di un uomo disteso a terra, è segno del grandissimo amore di Dio per noi.*

Ancora oggi nelle famiglie, nelle scuole, nei parchi, tra i nostri ragazzi, si consumano scene come queste e la vita di tanti innocenti indifesi viene calpestata, devastata nei modi più atroci...

Tante donne, bambini, ragazzi, affrontano ogni giorno il martirio inflitto da tanti che non si possono nemmeno definire esseri umani... E tutto, molto spesso, avvolto nel silenzio. Ma anche quando veniamo a conoscenza di certi orrori, restiamo indifferenti, silenziosi. Tanto abituati al male che non reagiamo, non ci indigniamo, non ci sentiamo provocati.

Ogni anno continuiamo a meditare sulla notte della Passione del Signore... ma sembra che questa storia non ci abbia ancora insegnato nulla!

Insieme invochiamo: **Signore, donaci la forza di ricominciare**

- Quando la fatica si fa sentire
- Quando l'errore ci scoraggia
- Quando la croce ci abbatte

## PADRE NOSTRO

*Quanto triste, quanto afflitta,  
ti sentivi Madre santa,  
presso l'Unigenito.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## QUARTA STAZIONE

### Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo  
***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal Vangelo secondo Luca (2,46-50)***

*Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo".*

***2 Lettore:*** Non una parola. Il silenzio copre ogni suono.

Solo uno sguardo tra Madre e Figlio. Due cuori che si incontrano, si parlano e si comunicano il proprio dolore. Povero Gesù! Su di te anche lo strazio di Tua Madre, tutto ciò che ancora Ti rimane. Povera Maria! Che dolore le sofferenze di un Figlio innocente, reo solamente di aver amato il mondo fino al suo ultimo respiro! Vorresti fermarTi, strapparLo alle violenze degli aguzzini, abbracciarLo per l'ultima volta e tenerlo stretto a Te come quando era Bambino. Ma non c'è più tempo. Tutto si compirà tra poco. Signore Gesù, guarda con la stessa compassione e tenerezza le tante madri che, ogni giorno, partecipano alle sofferenze dei propri figli violentati, assassinati, avvelenati dall'aria che respirano, uccisi dalla droga, consumati nell'attesa di una occupazione che non arriva, da una precarietà che tarda a diventare certezza, uccisi dall'euforia in una notte di un sabato... Dona, Signore, il Tuo sostegno a tante madri che non hanno più nemmeno la speranza.

Insieme invochiamo: **Santa Maria, ripetici parole di speranza**

- Per superare le avversità quotidiane
- Per sentire forte la protezione di Dio
- Per affrontare con speranza la vita

AVE MARIA

*Ti accoravi, ti affliggevi,  
Madre mia, che vedevi  
il tuo Figlio martire.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## QUINTA STAZIONE

### Gesù è aiutato a portare la croce da Simone di Cirene

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal vangelo secondo Marco (15,21)***

*«Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo»*

***2 Lettore:*** Simone di Cirene ha aiutato a portare la croce di Gesù. Anche noi, qualche volta, dovremmo aiutare un nostro fratello a portare la sua croce. Ma, rinchiusi in noi stessi, non ci curiamo di chi ci sta accanto e porta una croce molto più pesante della nostra; di chi è oppresso sotto la croce della malattia, della disoccupazione, della solitudine, dell'emarginazione e avrebbe bisogno di essere sostenuto, accompagnato e confortato.

Rimaniamo indifferenti e sordi alla richiesta di aiuto che ci viene dal prossimo, anche se silenziosa, e non facciamo null'altro che lamentarci della nostra croce.

E intanto accade ciò che non dovrebbe mai accadere: uomini e donne che, presi dalla disperazione, arrivano a gesti estremi, persino nei confronti di loro stessi e dei propri cari.

Vediamo giovani, a cui non sappiamo insegnare la strada del bene e dell'amore, vivere apaticamente e gettare via la propria esistenza.

Insieme invochiamo: **Signore, fa' di noi persone capaci di servire.**

- Per portare l'amore dove c'è l'odio
- Per portare la verità dove c'è l'errore
- Per portare la speranza dove c'è tristezza

## PADRE NOSTRO

*Chi alle lacrime non cede,  
Madre santa, se ti vede  
in supplizio gemere?*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***



## SESTA STAZIONE

### La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

#### ***1 Lettore: Dal Salmo 27 (8-9)***

*«Il mio cuore ripete il tuo invito: “Cercate il mio volto!”. Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza»*

***2 Lettore:*** La Veronica ha steso, o Gesù, il suo candido lino sul tuo volto sanguinante e madido di sudore e tu le hai donato l'immagine del tuo volto, impressa su quel telo. Di certo, ella, cogliendo il momento giusto sulla Via Dolorosa, ha compiuto questo gesto a te gradito, spinta da un senso di profonda gratitudine. Tu, o Signore, hai toccato il suo cuore, con uno sguardo fugace, ma pieno di tenerezza ed di misericordia. Volgi, ora, il tuo sguardo anche su di noi, ti preghiamo, affinché comprendiamo di poter contemplare il tuo volto sofferente nei poveri, negli ultimi, negli emarginati. Purtroppo, gli uomini, particolarmente i giovani, spesso, ti rattristano con la loro spregiudicata violenza contro le donne, considerate, talora, come cosa “usa e getta” e bruciano la loro esistenza col fenomeno del bullismo, con le insane lascivie, restando indifferenti ed apatici, di fronte agli inviti delle varie agenzie educative, a scoprire, attraverso “l'ascolto e il dialogo”, un ideale di vita, anche alla luce della fede!

Insieme invochiamo: **Signore, insegnaci a donare**

- La nostra gioia per suscitare un sorriso
- La nostra speranza per aiutare chi soffre
- La nostra presenza per sostenere chi ci sta vicino

## PADRE NOSTRO

*Chi non soffre a contemplare  
te con Cristo spasimare  
nello strazio unanime?*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## SETTIMA STAZIONE

### Gesù cade per la seconda volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal Salmo 118*** (118,11.12-13.18).

*«Mi hanno accerchiato ... Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra i rovi, ma nel nome del Signore le ho distrutte. Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte»*

***2 Lettore:*** E' la caduta del seme sulla terra che, con il suo morire tra le zolle, prelude alla lieta raccolta del popolo intero: famiglie, genitori e figli; anziani e giovani; donne e bambini. Tutta una Comunità che, nel giorno della raccolta, vive i giorni festosi della fatica, della memoria e della consolazione.

Partecipiamo con fede intensa alla seconda caduta di Gesù sotto il peso della croce, sulla Via del Calvario. Viviamo nella preghiera, sulla nostra pelle, sulla pelle della povera umanità, il significato della sofferenza che si rinnova; come la grazia del seme della speranza, della carità e della beatitudine evangelica, che germoglia per le attese di vita, di giustizia, di pace e di purezza di cuore. Per il Popolo di Dio, e per le generazioni dell'uomo che Lo cercano nella verità e nel bene.

Insieme diciamo: **Apriamo le porte alla speranza**

- Per consolare nel tuo nome, Signore
- Per ricominciare con te, Signore
- Per credere in te, Signore

PADRE NOSTRO

*Per le colpe delle genti,  
tu vedevi nei tormenti  
il Figliuol percuotere.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## OTTAVA STAZIONE

### Gesù ammonisce le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo  
*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

#### *1 Lettore* Dal Vangelo secondo Luca (23,28-31)

*Gesù, voltandosi verso le donne, disse: " Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli.*

*2 Lettore:* Lo sguardo di Gesù, ora, incrocia quelli di tanti volti che gli stanno intorno.

Li fissa e scorge i volti delle tante donne che alzano i loro lamenti.

Sono occhi che piangono e nascondono tante pene:

gli occhi di una madre che sa del figlio che si droga;

gli occhi sbarrati di una giovane vittima di stupro e violenza;

gli occhi spaventati di un giovane preda dei bulletti di quartiere...

... e di tanti occhi girati altrove per non vedere... come spesso anche noi, che qui stasera, Signore, sono vicini a Te.

A noi e per noi, alzi la sguardo, alzi la voce e gridi:

“Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete, difendete”

Insieme preghiamo: **Signore, rendi efficaci le nostre azioni**

- Per raggiungere non la nostra, ma la tua verità
- Per realizzare non la nostra, ma la tua giustizia
- Per compiere non la nostra, ma la tua volontà

## PADRE NOSTRO

*Tu vedevi il dolce nato,  
moribondo desolato,  
esalar lo spirito.*

*Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!*

## NONA STAZIONE

### Gesù cade per la terza volta

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore:*** Dalla lettera agli Romani (8,35.37)

*«Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? ... Ma in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, per virtù di colui che ci ha amati!»*

***2 Lettore:*** Gesù cade e giace immobile e stanco. È passato per il mondo annunciando che Dio è la Buona novella per l'uomo, aprendo spazi per la pienezza dell'esistenza umana; aprendo nuovi ambiti per la libertà, per la creazione di un mondo riconciliato e giusto.

Ricordando le cadute di Gesù, ritornano ad acquistare vita, consistenza, forza e speranza le cadute dell'Umanità, anche per coloro che non hanno accolto il suo amore.

Gesù vive nella sua carne il dramma dell'uomo e l'uomo, guardando a quelle cadute può superare e vincere ogni insuccesso, ogni paura, ogni passività. L'uomo nuovo sa che, da quelle cadute di Cristo, può rinascere a vita nuova e può intonare l'immenso canto di gioia: *Niente ci può dividere o separare dal Signore, non perché in noi stessi avremmo la forza di tutto sperare, ma perché tutta la forza viene a dall'amore di Dio, che è in Gesù Cristo nostro Signore.*

Insieme invochiamo: **La speranza sia la nostra luce**

- Per promuovere la Pace
- Per far splendere l'Amore
- Per riaccendere la Fede

PADRE NOSTRO

*Madre, fonte dell'amore  
fa ch'io senta il tuo dolore  
ed insieme lacrime.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## DECIMA STAZIONE

### Gesù è spogliato delle sue vesti

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

*1 Lettore: Dalla Vangelo secondo Giovanni (19,23-24).*

*«I soldati, poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero i suoi vestiti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: "non stracciamola, ma tiriamola a sorte a chi tocca". Così si compiva la Scrittura: Si sono spartiti tra loro i miei vestiti e sulla mia tunica hanno tirato la sorte. Ed i soldati fecero così!»*

*2 Lettore:* Gesù, i soldati hanno prevaricato su di te, rubandoti il pudore e la dignità; usando violenza sul tuo divin corpo. Così, oggi, tanti, soprattutto giovani, vogliono prevalere sugli altri: sui bambini, sui giovani e sugli adulti, soprattutto anziani ed indifesi, non avendo rispetto del dono e della dignità della vita propria e di quella altrui.

Signore Gesù così come tu sei stato spogliato, spoglia gli uomini, in modo particolare le giovani generazioni, da ogni sorta di prepotenza contro i loro pari: che non ci siano più atti di bullismo e il rispetto per le donne sia un modo per comprendere il valore del corpo e il dono della vita.

Insieme imploriamo: **Signore, donaci il coraggio**

- Di soccorrere chi è nudo e affamato
- Di accogliere chi è straniero e senza tetto
- Di riaccendere i sogni per un avvenire di speranza

PADRE NOSTRO

*Fa che il tuo materno affetto  
per tuo Figlio benedetto,  
mi commuova e infiammi il cuor.*

*Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!*

## UNDICESIMA STAZIONE Gesù è inchiodato alla croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo  
***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal vangelo secondo Marco (15,24-28).***

*«Poi lo crocifissero e si spartirono i suoi vestiti, tirando a sorte su di essi ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino, quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei!”. Con lui crocifissero anche due banditi, uno a destra ed uno alla sua sinistra. E si compì la Scrittura che dice: “E’ stato messo tra i malfattori!”»*

***2 Lettore:*** Tu sei un Dio strano che esci dai nostri schemi. La viltà di noi tutti, la nostra insaziabile avidità al punto di spartirci le tue vesti, il peccato di non conoscerci come fratelli, sono le colpe che ti hanno appeso lassù.

E Tu non ci hai lasciato nemmeno la soddisfazione di ricevere un insulto, mentre noi con il nostro agire spesso offendiamo la dignità del nostro prossimo. Tu muori infatti, senza gridarci la tua maledizione, senza sputarci addosso il tuo disprezzo, senza inchiodare noi alla nostra condanna. Noi non siamo riusciti a trascinarci nel nostro sporco gioco di potere, tu il giusto che viene crocifisso tra i malfattori.

Insieme invochiamo: **Signore, sostieni la nostra speranza**

- Nella sofferenza
- Nella fatica quotidiana
- Nel dubbio della fede

PADRE NOSTRO

*Madre Santa del Signore,  
fortemente dentro al cuore  
le sue piaghe infiggimi.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore***

## **DODICESIMA STAZIONE**

### **Gesù muore in croce**

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal vangelo secondo Giovanni (19,28-30)***

*«Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: “Ho sete”. Vi era lì un vaso pieno di aceto: posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse. “E’ compiuto!”. E chinato il capo, consegnò lo spirito»*

***2 Lettore:*** Il Signore Gesù consegna lo spirito al Padre. Nel momento della manifestazione della gloria, Gesù, il re dell’umanità esprime questa richiesta: «Ho sete». Perché questa richiesta strana? Forse strana non lo è, perché ci insegna che una vita donata va vissuta in pienezza fino all’ultimo istante. Una pienezza che stende le sue radici nella sete di grandi ideali e valori vissuti nella quotidianità, del non essere mai paghi di amore da ricevere e donare a piene mani, di impegnarsi approfondendo le energie per chi mi sta accanto, sapendo forse che riceveremo aceto e non vino. Non importa, tu ci hai insegnato che ciò è possibile e che solo donandosi senza riserve si può vivere pienamente felici. Direbbe qualche giovane di oggi: Signore tu mi dici di investire tutta la mia vita, sapendo che non riceverò nulla in cambio se non la felicità. Non mi conviene affatto! Meglio vivere come viene e accontentarsi di una vita grigia e senza slanci, tanto non faccio del male a nessuno. Gesù dice a tutti noi: “Ho sete... ho bisogno di ognuno di voi per far ritornare a battere il cuore dei miei giovani all’unisono col mio”.

Insieme invociamo: **In te spero, Signore.**

- Quando la morte sembra dire l’ultima parola
- Quando il sole sembra non risplendere più
- Quando tutto e tutti annunciano canti di morte

PADRE NOSTRO

*Del Figliuolo tuo trafitto  
per scontare il mio delitto,  
condivido ogni dolor.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore***

## TREDICESIMA STAZIONE

### Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

***Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.***

***1 Lettore: Dal Vangelo secondo Matteo (27,57-58).***

*«Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato»*

***2 Lettore:*** Nella Croce c'è solo l'instancabile, l'invisibile amore che non si è fermato di fronte al nulla, non si è spento, non si è lasciato uccidere nemmeno dalla morte. L'amore che si lascia crocifiggere per Amare.

Ancora oggi sono qui a guardare il Crocifisso.

Ancora una voce che grida: non mi abbandonare.

Amore, tu ci tracci un cammino diritto verso l'alto..., verticale..., ascendente..., sicuro per trovarti. Ma tutto ciò che s'incrocia orizzontalmente contro la tua volontà è quello che forma la croce che non ti compiace.

Cristo è la Verità che ci conduce, come Via, alla Vita eterna.

Noi, quando ci opponiamo alla volontà di Dio, ci mettiamo di traverso in questa Via e formiamo la croce sulla quale l'Amore infinito è inchiodato per amore.

Gesù è schiodato dalla croce; noi siamo chiamati a schiodare per accogliere; schiodare per abbracciare; schiodare per amare.

Schiodare, altra coniugazione del verbo Amare!

Insieme invochiamo: **Signore, sostienici con il tuo amore**

- Per infondere la speranza
- Per testimoniare la fede
- Per amare senza misura

PADRE NOSTRO

*Con amor di figlio voglio  
fare mio il tuo cordoglio,  
rimanere accanto a te.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***



## QUATTORDICESIMA STAZIONE Il copro di Gesù è deposto nel sepolcro

### Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

*Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*

### *1 Lettore: Dal Vangelo di Giovanni (19,41-42)*

*«Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino vi era un sepolcro nuovo, in cui nessuno era stato ancora deposto. Là deposero Gesù»*

*2 Lettore:* Ancora un giardino, un altro giardino! Dopo quello dell'Eden e quello in cui lo hanno preso, finalmente il giardino ultimo, quello accanto alla croce, albero della vita che dona frutti di salvezza, quello in cui godere dell'Amore per l'eternità.

E qui, Gesù, nuovo Adamo, attraverso il sepolcro posto nel mezzo, non più "imbiancato", discende agli inferi e riporta alla vita vera quella moltitudine di bianco vestita con la palma tra le mani, quella moltitudine di martiri di ieri e di oggi, che hanno lavato le loro vesti nel sangue dell'Agnello.

Riconosciamo bambini, giovani, adulti, uomini e donne.

Quest'ultime, uniche rimaste ai piedi della croce, oggi sono, troppo spesso, vittime innocenti dell'Amore posseduto e non donato, dell'amore mai cominciato, dell'amore frutto di una società, la nostra, cinica e idolatra, in cui l'interesse prevale sulla persona e il danaro offusca e travisa i valori di una generazione non più in grado di narrare all'altra... ma l'alba del nuovo giorno non si farà attendere e una *generazione*, rigenerata, continuerà a *narrare le opere e le meraviglie del Signore*.

Insieme diciamo: **O Dio, dilata i nostri cuori**

- Per trasformare la paura in fiducia
- Per trasformare la sofferenza in crescita
- Per trasformare l'attesa in speranza

PADRE NOSTRO

*Quando, o Cristo, vien la morte  
per tua Madre fammi forte  
il gran premio a vincere.*

***Santa Madre, deh, voi fate:  
che le piaghe del Signore,  
siano impresse nel mio cuore!***

## Conclusione

*Il Sacerdote che presiede può rivolgere la sua parola ai presenti.*

Preghiera finale: **O Croce di Cristo!**

O Croce di Cristo, simbolo dell'amore divino,  
icona del sacrificio supremo per amore,  
via di risurrezione,  
segno dell'obbedienza e vessillo della vittoria.

O Croce di Cristo,  
ancora oggi ti vediamo nei volti dei bambini, delle donne e delle persone,  
sfiniti e impauriti che **fuggono dalle guerre** e dalle violenze.

O Croce di Cristo,  
ancora oggi ti vediamo nei dottori della lettera e non dello spirito,  
che invece di insegnare la misericordia e la vita,  
minacciano la punizione e la morte e **condannano il giusto**.

O Croce di Cristo,  
ti vediamo ancora oggi nei cuori impietriti di coloro che giudicano comodamente gli altri,  
cuori pronti a **condannarli perfino alla lapidazione**,  
senza mai accorgersi dei propri peccati e delle proprie colpe.

O Croce di Cristo,  
ti vediamo ancora oggi in coloro che **vogliono toglierti dai luoghi pubblici**  
ed escluderti dalla vita pubblica, in nome dell'uguaglianza che tu stesso ci hai insegnato.

O Croce di Cristo,  
ti vediamo ancora oggi nei distruttori della nostra "casa comune"  
che con egoismo rovinano il futuro delle **prossime generazioni**.

O Croce di Cristo,  
ti vediamo ancora oggi negli anziani abbandonati dai propri famigliari,  
nei disabili e nei bambini denutriti e **scartati dalla nostra egoista e ipocrita società**.

O Croce di Cristo,  
ti vediamo ancora oggi nel nostro Mediterraneo e nel mar Egeo  
divenuti un **insaziabile cimitero**, immagine della nostra coscienza insensibile e narcotizzata.

O Croce di Cristo, insegnaci che l'alba del sole è più forte dell'oscurità della notte.

O Croce di Cristo, insegnaci che l'apparente vittoria del male si dissipa davanti alla tomba vuota e  
di fronte alla certezza della Risurrezione e dell'amore di Dio che nulla può sconfiggere od oscurare  
o indebolire.

Amen!

*(Papa Francesco)*

## BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.  
E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.  
Amen

La croce di Cristo sia la nostra forza, andate in pace.  
Rendiamo grazie a Dio.